

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	1 di 18

QUESITO 35

Con riferimento alle fotosimulazioni relative a mitigazioni e opere di ingegneria naturalistica inerenti le nuove barriere acustiche posizionate in corrispondenza di Avigliana e Settimo Torinese, d'altro lato, nel Quadro di riferimento ambientale, si legge che in alcuni tratti tali barriere sono state progettate ad integrazione di tratti già esistenti ed, in alcuni tratti, in aree densamente urbanizzate; si ritiene appunto verificare che le soluzioni proposte siano coerenti con le preesistenti e con l'ambito paesaggistico attraversato.

Risposta al quesito 35

Di seguito si illustrano gli esiti della verifica dell'inserimento paesaggistico delle barriere acustiche di cui è prevista la realizzazione in corrispondenza di Avigliana e Settimo Torinese e precisamente:

- dal km 4+200 al km 6+500, nel cui ambito territoriale sono presenti la Linea Storica (LS), l'interconnessione di Avigliana e, a partire da Avigliana in direzione Torino, la Linea Metropolitana;
- dal km 43+500 a fine intervento, dove la NLTL confluisce sulla linea AV Torino-Milano al km 45+720 ed i binari dell'interconnessione si innestano sui binari della LS.

In base alle informazioni presenti nel Quadro di riferimento ambientale l'analisi della componente rumore, riferita ai suddetti tratti, è stata integrata indicando le caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione previste e descrivendo l'ambito paesaggistico nelle aree di interesse, al fine di per valutare l'inserimento delle barriere proposte nel contesto paesaggistico locale.

ANALISI DELLA COMPONENTE RUMORE E MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE

Analisi della componente rumore di Avigliana

Come indicato nel Quadro di riferimento ambientale (cfr. paragrafo 3.6.6.4.) nel comune di Avigliana la Linea Storica Torino-Modane attraversa parte dell'abitato che risulta già esposto a livelli di pressione sonora indotti dal traffico ferroviario.

Tale area è già stata oggetto di studio da parte di RFI che ha presentato specifico piano di risanamento, condotto in conformità ai dettami del DM 29.12.2000 ed in fase di esecuzione secondo iter e tempistiche stabilite. L'analisi condotta ha evidenziato la necessità di interventi presso il nodo di Avigliana, stante un superamento dei limiti normativi delle emissioni prodotte dall'esercizio attuale della LS.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	2 di 18

Il progetto della NLTL prevede l'attraversamento del territorio comunale di Avigliana in galleria (binari dell'AV) e allo scoperto lungo il tratto dell' "interconnessione di Avigliana" i cui binari sviluppano in affiancamento per poi innestarsi sui binari della LS.

In termini di impatto acustico il contributo della nuova linea è rappresentato dunque dal solo traffico previsto dell'interconnessione il quale, ovviamente, andrà ad aggiungersi a quello presente sulla LS.

In base alle valutazioni operate nell'ambito dello SIA, risulta evidente che l'esercizio della LS e della linea in progetto produrrà un impatto acustico che dovrà essere opportunamente mitigato.

Barriere acustiche ad Avigliana

Nel Quadro di riferimento Ambientale sono state individuate la localizzazione e le tipologie di barriere acustiche da ubicarsi presso il centro abitato di Avigliana, per minimizzare l'impatto acustico che interessa gli edifici prospicienti la linea ferroviaria.

Si prevede l'inserimento di barriere acustiche posizionate su entrambi i lati della linea, come illustrato nelle tavole "Planimetrie degli interventi di mitigazione" (codifica D04000R22P5SA060A032A) (Figura 2).

Le barriere previste sul lato del binario pari sono:

- dalla progressiva km 4+300 alla progressiva km 4+540
- dalla progressiva km 4+760 alla progressiva km 5+390
- dalla progressiva km 5+480 alla progressiva km 6+215

e sul lato binario dispari:

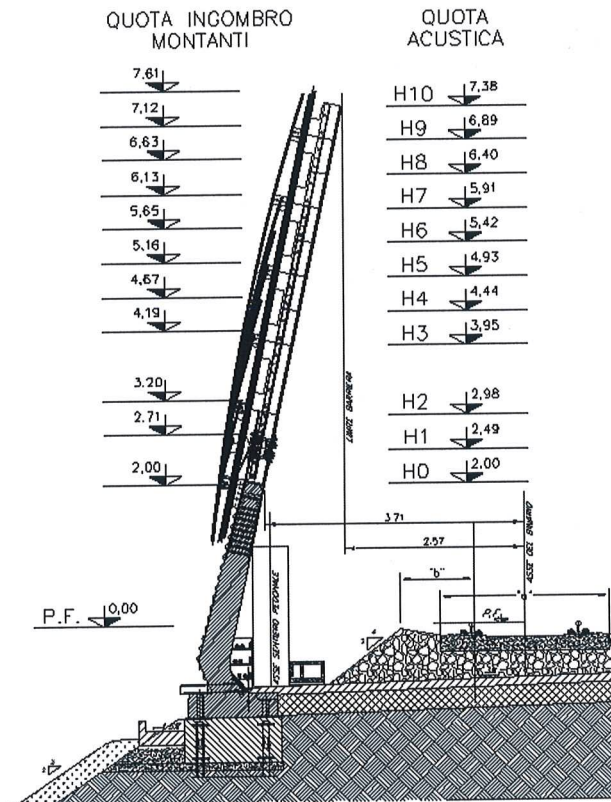
- dalla progressiva km 4+550 alla progressiva km 6+500.

Per le barriere si individua l'utilizzo della tipologico H3 utilizzato da RFI, con quota acustica 3,93 m e quota ingombro montanti pari a 4,19 m (Figura 1).

Sempre in base alla valutazione di impatto acustico contenuta nello SIA, si evince che l'intervento di realizzazione delle barriere previsto, riconduce la totalità dei ricettori entro le condizioni di conformità normativa.

Attualmente non sono presenti barriere, per cui le verifiche dell'inserimento paesaggistico attengono alla sola compatibilità con l'ambito interessato.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	3 di 18



BARRIERE SENZA AGGETTO

Figura 1 - Tipologico barriere RFI

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	4 di 18

RELAZIONE TECNICA

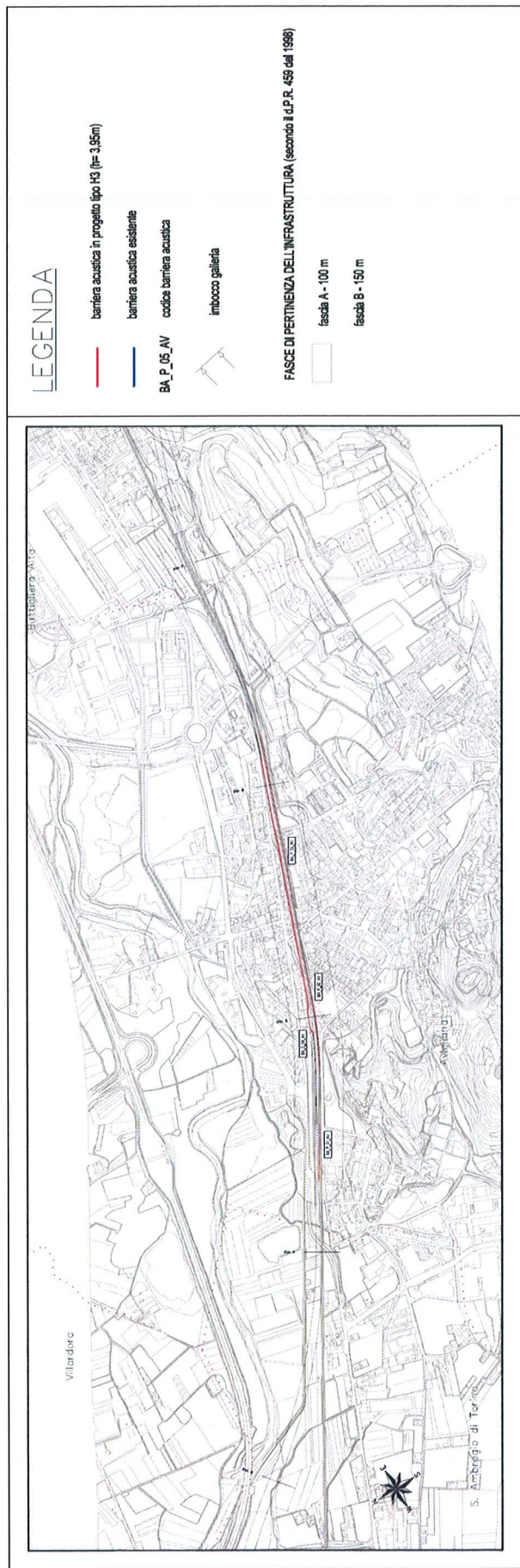


Figura 2 – Stralcio della Tavola “Planimetrie degli interventi di mitigazione”(codifica D04000R22P5SA060A032A) presso Avigliana.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
	RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	5 di 18

Analisi della componente rumore a Settimo Torinese

A Settimo Torinese la NLTL confluisce sulla linea AV Torino Milano al km 45+720 e i binari dell'interconnessione si innestano sui binari della LS.

Nel Quadro di riferimento ambientale (cfr. par. 3.6.6.4.), l'impatto acustico riconducibile al traffico previsto sui nuovi binari è valutato come significativo, peraltro in un contesto in cui figurano altre sorgenti di rumore (infrastrutture stradali). L'area a Nord del tracciato è essenzialmente di tipo industriale; i manufatti ad uso residenziale più prossimi facenti parte dell'abitato di Settimo Torinese, si trovano a Sud della linea, a distanze mediamente superiori a 100 metri.

Si evidenzia, inoltre, che lungo i binari esistenti, a Sud, sono già presenti barriere acustiche, a protezione dell'abitato di Settimo Torinese. Il fronte è schermato in modo sostanzialmente continuo dalle barriere lungo tutto il tratto di interesse. Durante la realizzazione dell'interconnessione della nuova linea NLTL con l'attuale tracciato ferroviario, le attuali barriere acustiche saranno rimosse, almeno provvisoriamente, per permettere l'allargamento della sede ferroviaria.

Barriere acustiche a Settimo Torinese

Nel paragrafo 3.6.7.1 del Quadro di riferimento ambientale, relativo alle opere di mitigazione della componente rumore, si prevede in fase progettuale l'inserimento delle barriere acustiche come illustrato nelle tavole "Planimetrie degli interventi di mitigazione" (codifica D04000R22P5SA060A032A) (Figura 3).

Le barriere sono previste sul lato del binario pari dalla progressiva 43+500 alla progressiva 45+720.


	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	6 di 18
RELAZIONE TECNICA									



Figura 3 – Stralcio della “Planimetria degli interventi di mitigazione” (codifica D04000R22P5SA060A032A) presso Settimo Torinese

ANALISI DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

In base al Quadro di riferimento ambientale (cfr. paragrafo 3.10. relativo alla componente Paesaggio), il centro abitato di Avigliana, appartiene all'Unità di Paesaggio FI (Sottosistema Rivoli Avigliana).

Questa unità comprende tutte le aree corrispondenti all'insieme della collina morenica, ivi compreso il sistema lacustre dei Laghi di Avigliana, punto di eccellenza del paesaggio piemontese, ad elevato significato naturalistico. Inoltre nell'ambito di questa unità sono comprese anche le aree di propaggine collinare e di terrazzo estesa da Caselette Alpignano sino al torrente Casternone. Si tratta di un'unità contraddistinta da un'interessante commistione tra elementi fortemente naturali e l'uso antropico del territorio coltivato e vissuto, con forme di coltivazione agricole e forestali e una rete di insediamenti abitativi. Si distinguono le sovraunità FI 1, FI 2, FI 3, FI 4 e FI 5 riferite rispettivamente:

- FI 1: alti terrazzi di Alpignano e Pianezza e di Rivalta
- FI 2: Versante della collina morenica che prospetta sul Sangone, comprendendo Reano, Villarbasse
- FI 3: fascia di terrazzi a cavallo della dora riparia tra Alpignano e Caselette, sino alle propaggini del Musiné, compreso il lago di Caselette
- FI 4: Versante della collina morenica che prospetta sulla dora Riparia, comprendendo gli abitati Rosta e Buttigliera e Avigliana.
- FI 5: Sistema dei Laghi di Avigliana e della palude dei Mareschi.

L'Inquadramento territoriale ed ambientale a livello di Sistema di Paesaggio F risulta prevalentemente caratterizzato da: anfiteatri morenici e bacini lacustri. Inoltre è caratterizzato da rilievi collinari prodotti da fenomeni glaciali, più o meno estesi e consistenti, che possono raccordare pianure a sbocchi vallivi (Rivoli – Avigliana) o intercludere consistenti piane coltivate (Eporediese). La presenza di un manto forestale, dove è stato conservato, ne disegna i contorni (Ivrea, Rivoli-Avigliana) o ne rappresenta la caratteristica preminente (Verbanò). I luoghi, seppur non così idonei alle coltivazioni, hanno conosciuto una capillare penetrazione agraria ovunque le condizioni del rilievo lo hanno consentito, sovente ritagliata in stretti corridoi intermorenici. Caratteri particolari e più addensati insediamenti abitativi si rilevano intorno ai laghi (Maggiore, Orta, Avigliana, Candia e Viverone) per effetti di mitigazione climatica.

I caratteri costitutivi del sottosistema di paesaggio in oggetto sono:

- Forme, profili e percorsi: pendii e crinali a profilo arrotondato
- Fascia altimetrica: 300-600 m s.l.m.
- Dislivelli: fino a 100 metri
- Pendenze: 5% - 30%
- Aspetti climatici particolari: ventosità stagionale
- Orientamento colturale agrario: cerealicolo
- Variazioni cromatiche stagionali: poco marcate
- Grado di antropizzazione storica: elevato
- Grado di antropizzazione in atto: moderato

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A

- Densità insediativa: 300-999
- Distribuzione insediativa: centri minori
- Dinamica di paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali
- Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

In particolare la sovraunità F4, che comprende il centro abitato di Avigliana, è contraddistinta da ambienti agrari e urbani. Diffusa urbanizzazione tra i coltivi, nelle adiacenze del continuo edificato.

Sempre in base al Quadro di riferimento ambientale (cfr. paragrafo 3.10), il comune di Settimo Torinese appartiene all'Unità di Paesaggio CIII (Sottosistema del basso Canavese). Tale Unità è caratterizzata da terreni di notevole fertilità che sono stati nel tempo urbanizzati ed infrastrutturati con perdita di superficie agricola. In particolare la sovraunità CIII 7, direttamente interessata al tracciato della linea è quella in cui maggiori sono state le trasformazioni urbane con conseguente perdita di suolo agrario. La sovraunità CIII 1, interessata più a livello di area vasta, è stata oggetto di un minor grado di urbanizzazione e conserva ancora peculiarità di uso agricolo del territorio.

In particolare il Sottosistema Basso Canavese CIII (Inquadramento territoriale ed ambientale a livello di Sistema di Paesaggio: C – Media pianura) è caratterizzato da un'insieme ambientale situato nelle condizioni più idonee per ospitare un'estesa, millenaria e capillare rete irrigua, che ha beneficiato fino ad un recente passato anche dell'apporto d'acque di risorgiva. Pur venendo meno negli ultimi decenni questa provenienza, per l'eccessivo prelievo idrico, che ha progressivamente depresso il livello della prima falda, viene comunque assicurata una buona disponibilità idrica per altre vie (derivazioni da corsi d'acqua e da pozzi). Si rilevano, inoltre, terre in parte già sedi di acquitrini, poi bonificate negli ultimi secoli.

Nel contesto in esame si pratica una coltura più intensiva rispetto agli altri sistemi di pianura (sistemi B e D), orientata sulla cerealicoltura e sulle foraggere prative. L'albero, quasi mai assente, in filare o in pieno campo che, specie nel secondo caso, aveva recentemente assunto un maggior peso come coltura industriale specializzata (pioppicoltura), è oggi in sensibile contrazione. Questo insieme ambientale comprende anche una vasta estensione territoriale in ambiti più orientali, caratterizzata dall'uniformante presenza della risaia.

I caratteri costitutivi del sottosistema di paesaggio in oggetto sono:

- Forme, profili e percorsi: piane
- Fascia altimetrica: 200-250 m s.l.m.
- Disliveli: fino a 50 metri
- Pendenze: 1% - 5%
- Aspetti climatici particolari: modesta nebbiosità stagionale
- Orientamento colturale agrario: foraggero prativo
- Variazioni cromatiche stagionali: marcate
- Grado di antropizzazione storica: moderato
- Grado di antropizzazione in atto: moderato

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	9 di 18

- Densità insediativa: 150-
- Distribuzione insediativa: centri minori
- Dinamica del paesaggio: sostanziale cambiamento degli ordinamenti colturali (monocultura)
- Effetti della dinamica del paesaggio: conservazione dell'identità storica dei luoghi

Nel sottosistema di paesaggio si riscontra la presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare che definiscono forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticolatura permanente a ricordare le pressoché scomparse risorgive.

Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse (Cfr. I.P.L.A. – Regione Piemonte, 1982, la capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 131).

In particolare la Sovranità di paesaggio riconducibile al sottosistema nell'ambito di realizzazione delle barriere acustiche in oggetto nel comune di Settimo Torinese è la CIII 7: Ambienti agrari, urbani e industriali

ANALISI DELLA CARTA DEL PAESAGGIO E DELLA VISUALITÀ

Analisi della Carta del Paesaggio e della Visualità nell'area vasta

Le Carte della Struttura del Paesaggio allegato allo SIA evidenziano, per macrocategorie, la strutturazione delle componenti paesaggistiche già aggregate a livello di Unità di paesaggio. Le macrocategorie sono:

- Il sistema naturale
- Il sistema storico-culturale
- Il sistema antropico
- Il sistema fisico.

A livello generale il paesaggio risulta strutturato nelle seguenti categorie:

- Terreni modellati artificialmente
- Territori agricoli
- Territori boscati e semi naturali
- Corpi idrici.

La Carta, inoltre identifica anche il sistema delle aree protette ed i corridoi di connessione ecologica tra differenti aree di significativa naturalità.

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A

Nella disamina dei caratteri strutturali del paesaggio e della visualità, condotta all'interno dello SIA, è stata suddivisa la tratta ferroviaria in progetto in due ambiti distinti:

- 1° ambito (da inizio progetto al km 18+500);
- 2° ambito (dal km 18+500 al km 45+500).

La prima tratta, comprendente il comune di **Avigliana**, è caratterizzata da aree con interessanti livelli di naturalità, anche ove prevalgano i paesaggi coltivati. La significativa presenza di aree boscate e seminaturali compensa la presenza di aree agricole intensive e di quelle urbanizzate, garantendo ancora una sufficiente qualità del paesaggio, grazie al suo livello di diversificazione, tipico della mosaicatura tra boschi e radure, tra le diverse tipologie e strutture forestali presenti.

Si segnala in particolare tutta l'area dei Laghi di Avigliana e della collina morenica, caratterizzata da una buona varietà paesaggistica sia all'interno della componente boscata e semi naturale che agricola: sono presenti infatti numerose aree a prato stabile, forma di conduzione agricola di bassa intensità colturale.

Il secondo ambito, comprendente il comune di **Settimo Torinese**, risulta caratterizzato da un'intensa urbanizzazione e da scarsissimi livelli di naturalità, anche nelle aree non urbanizzate. Dall'osservazione della carta emerge che le aree urbanizzate e quelle agricole, pur residuali rispetto alle prime, prevalgono nettamente nella struttura del paesaggio.


Importanti elementi di diversificazione della struttura del paesaggio, soprattutto in chiave di una certa valenza naturalistica insinuata in ambiti urbani o periurbani, è rappresentata dai corridoi ecologici posti soprattutto lungo il corso del Sangone, della Dora Riparia e della Stura di Lanzo.

Benché prevalentemente di origine artificiale, interessante è il ruolo esercitato dai corpi idrici quali i vari laghetti di cava posti nella zona a Nord di Torino, che consentono una diversificazione paesaggistica e premettono un potenziale interessante livello di naturalizzazione.

Analisi della Carta del Paesaggio e della Visualità area ristretta

Analizzando la Carta del Paesaggio e della Visualità allegata allo SIA, ed in particolare le Tavole 1 e 3 (codifiche D04000R22N3SA070A004 e D04000R22N3SA070A006) emerge che parte del contesto urbano di **Avigliana**, a Sud della linea, è sottoposto a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 artt. 136 e 157 (ex L. 1497/39), mentre a Nord si riscontra la presenza di un'emergenza architettonica (stazione di Avigliana) (Figura 4).

Per quanto riguarda il comune di **Settimo Torinese** si evince che nell'ambito di intervento non sussistono elementi di particolare pregio dal punto di vista paesaggistico (Figura 5).

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM										
	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.		
D040		00	R	22	RH	SA350X	001	A	11 di 18		
RELAZIONE TECNICA											

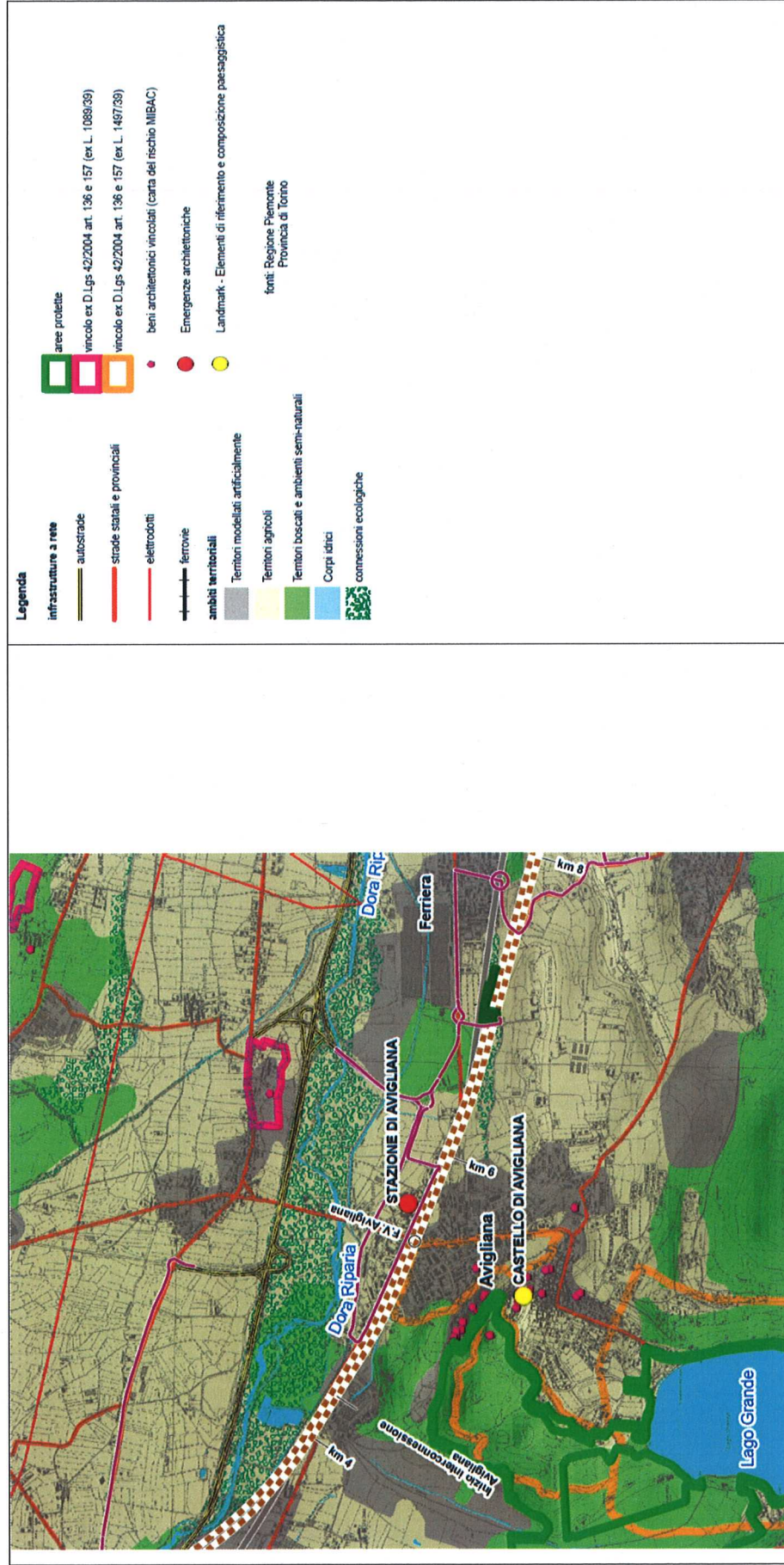



Figura 4 – Stralcio della Carta del Paesaggio e della Visualità, Tavola 1, rappresentante il centro abitato di Avigliana.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATM										
	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.		
D040		00	R	22	RH	SA350X	001	A	12 di 18		
RELAZIONE TECNICA											

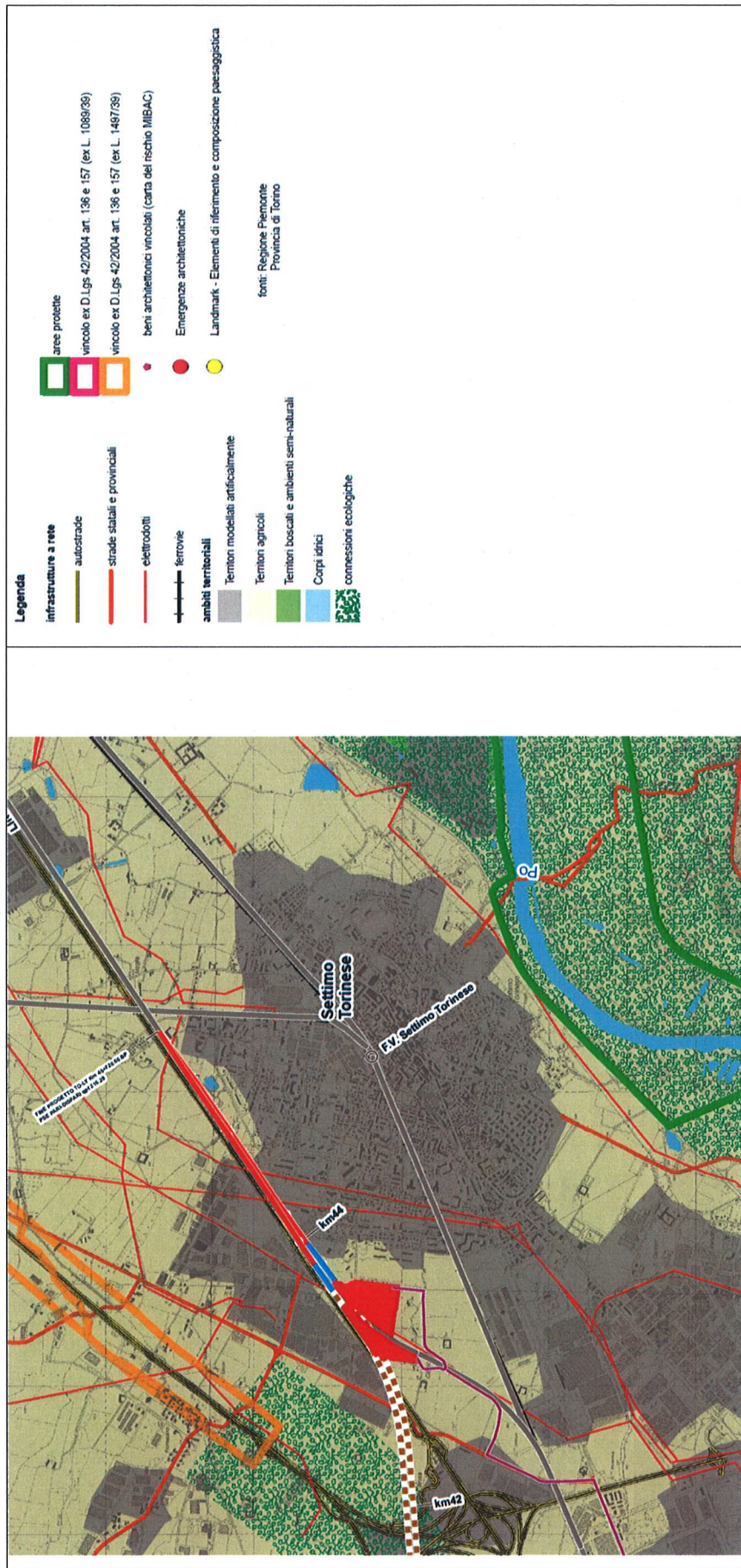


Figura 5 – Stralcio della Carta del Paesaggio e della Visualità, Tavola 3, rappresentante l'area di Settimo Torinese.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
	RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	13 di 18

COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO

Avigliana

Per le barriere previste, che andranno a mitigare l'impatto acustico generato dal traffico ferroviario garantendo il rispetto dei limiti, si individua l'utilizzo del tipologico H3 utilizzato da RFI, con quota acustica 3,93 m e quota ingombro montanti pari a 4,19 m: tale condizione permette, nello scenario di attivazione, di mantenere gli elementi verticali di altezza controllata rispetto ai livelli consentiti dalle caratteristiche strutturali stesse della barriera.



Figura 6 – Stato attuale della linea ferroviaria dal centro abitato di Avigliana, direzione est.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	14 di 18



Figura 7 - Stato attuale della linea ferroviaria dal centro abitato di Avigliana, direzione est.



Figura 8 - Stato attuale della linea ferroviaria nel centro abitato di Avigliana, direzione ovest

Per migliorare ulteriormente le prestazioni di inserimento nel contesto paesaggistico delle barriere, è possibile individuare una gamma cromatica da adottare per attenuare la presenza della barriera nel quadro figurativo dei panorami percepiti.

Come riscontrato dall'esperienza in casi analoghi, può esser fatto un efficace riferimento alla gamma cromatica disponibile sulle tonalità delle terre, selezionando alcuni colori rappresentativi rispetto ad uno sfondo tipico, ad esempio il paesaggio urbanizzato.

Al momento, sono stati utilizzati i colori in modo omogeneo. Sussiste comunque la possibilità di combinare i cromatismi o di incrementare la gamma considerando i colori scelti dei punti di riferimento; una coloritura neutra omogenea potrebbe essere eventualmente caratterizzante di tutto il tratto senza distinzione. Per ottenere una grana di colore, piuttosto che non un effetto "verniciato", si dovrà colorare in pasta il conglomerato oppure si dovrà dare il colore a più mani, miscelato con pastina di cemento con inerti fini di grana media e mano finale di velatura. Così trattato il manufatto potrà assumere un diverso carattere materico.

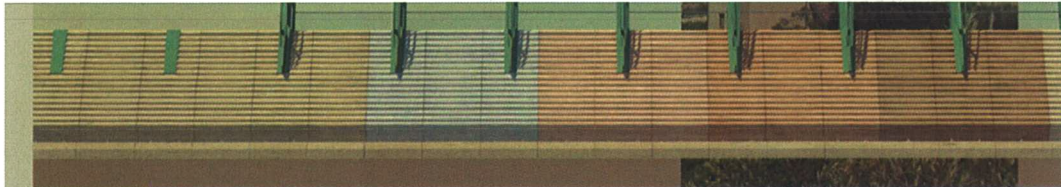
Per le parti strutturali (montanti in metallo) è individuato un unico colore in grado di combinarsi cromaticamente con quelli scelti per il basamento. Il colore sarà dato satinato opaco per evitare effetti di riflessione della luce incidente sulla barriera ed evidenziazione del manufatto stesso. Gli ulteriori elementi metallici in elevazione possono ripercorrere la gamma del basamento per poter ottenere un effetto graduale verticale.

La tabella seguente sintetizza, a titolo esemplificativo, una gamma colorimetrica utilizzabile in contesti di riferimento riscontrabili nell'area di intervento; a tale tabella è associato un abaco costituito da sezioni tipologiche esemplificative che graficizzano le opzioni sotto riportate.

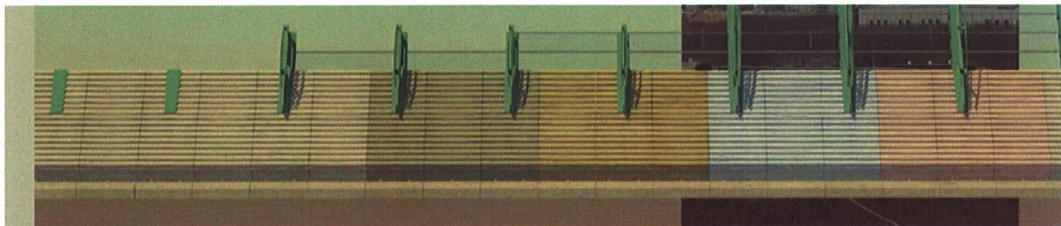
AMBITO	COLORE SELEZIONATO	CANALE RGB ¹		
		R	G	B
Agricolo	Verde chiaro	183	187	107
	Verde scuro	185	177	131
Urbanizzato	Ocra scuro	167	140	97
	Ocra chiaro	196	160	110
Produttivo	Rosa cipria	235	201	166
	Grigio Ceruleo	193	192	174

Neutro	Beige	209	191	153
Metallo	Verde salvia	122	149	116

¹ I canali RGB sono di orientamento per individuare un insieme di colori di cui la terna è baricentro, il colore sul manufatto è da considerarsi come risultante di un insieme di pigmenti di colori diversi e variabili che nell'insieme restituiscono il colore dominante, ciò è tipico nei manufatti in conglomerato trattati con coloriture naturali le cui tonalità sono date dalla terra.



IPOTESI DI COLORE DELLE BARRIERE ANTIRUMORE PER L'AMBITO URBANIZZATO A PREVALENTE CARATTERE RESIDENZIALE



IPOTESI DI COLORE DELLE BARRIERE ANTIRUMORE PER L'AMBITO URBANIZZATO A PREVALENTE CARATTERE INDUSTRIALE



IPOTESI DI COLORE DELLE BARRIERE ANTIRUMORE PER L'AMBITO AGRICOLO

Settimo Torinese

Attualmente lungo il tracciato della linea ferroviaria nel comune di Settimo Torinese sono installate barriere acustiche a protezione degli edifici presenti (Figura 9). Com e già indicato, durante la realizzazione dell'interconnessione della nuova linea con l'attuale tracciato ferroviario, le attuali barriere acustiche saranno rimosse, almeno provvisoriamente, per permettere l'allargamento della sede ferroviaria.

Le opere di mitigazione previste risultano inserite in un contesto privo di particolare pregio paesaggistico, destinato, in parte, ad uso industriale e caratterizzato dalla presenza di infrastrutture stradali (autostrada e rami di imbocco). Inoltre, prospiciente al tratto di barriera, risultano attualmente presenti sporadici edifici residenziali e perlopiù edifici adibiti ad uso industriale o in disuso (Figura 11 e 12).

In tale contesto, è ipotizzabile perseguire un approccio analogo a quella dell'area di Avigliana, considerando le gamme correlabili ai contesti maggiormente urbanizzati/infrastrutturali.

Tuttavia, nella successiva fase progettuale, sarà verificata la possibilità di adottare, in luogo dello standard RFI, il tipologico di barriera già impiegato lungo la linea AV Torino-Milano; tale possibilità consente di conservare una maggiore continuità formale, compositiva e materica con le opere esistenti. In tale ipotesi le attuali barriere potranno essere reinstallate lungo il lato Sud del sedime ferroviario e, nuove barriere, ma comunque della stessa tipologia, verranno realizzate nei brevi tratti che ne risultano attualmente privi. Tra questi, ad esempio, il tratto prospiciente illustrato in Figura 0.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
	RELAZIONE TECNICA	COMMESSA D040	LOTTO 00	FASE R	ENTE 22	TIPO DOC. RH	CODIFICA DOCUMENTO SA350X	PROGR. 001	REV. A



Figura 9 - Stato attuale della linea ferroviaria nel comune di Settimo Torinese, direzione est.



Figura 10 - Stato attuale della linea ferroviaria nel comune di Settimo Torinese, direzione est, dove è discontinuo il fronte delle barriere.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
	RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	D040	00	R	22	RH	SA350X	001	A	18 di 18



Figura 91 - Stato attuale della linea ferroviaria nel comune di Settimo Torinese, direzione est, con in evidenza un edificio industriale in disuso.



Figura 102 - Stato attuale delle barriere acustiche installate lungo la linea ferroviaria nel comune di Settimo Torinese, direzione ovest.